



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 12/01/2016

Articoli pubblicati dal 12/01/2016 al 12/01/2016

Denunciati dai carabinieri due ucraini: nel furgone avevano grimaldelli, flessibili e chiavi alterate. Stanati anche due ricercati per furto
SI PREPARAVANO A SVALIGIARE UNA CASA, PRESI

Denunciati dai carabinieri due ucraini: nel furgone avevano grimaldelli, flessibili e chiavi alterate. Stanati anche due ricercati per furto

Si preparavano a svaligiare una casa, presi



Parte degli "attrezzi" sequestrati dai carabinieri (Biliz)

Si stavano preparando a svaligiare un appartamento i due ucraini fermati e denunciati dai carabinieri che nel fine settimana hanno messo in campo un servizio mirato al contrasto di furti e rapine in abitazioni e negozi. Si tratta di un quarantacinquenne e di un quarantaseienne residenti a Busto e a Lonate Pozzolo, disoccupati e pregiudicati: erano a bordo di un furgone con targa ucraina quando sono stati sottoposti a controllo, al confine con Castellanza. Nel veicolo i militari hanno trovato ogni genere di attrezzo da scasso, anche dei più sofisticati, tipo un flessibile elettrico di quelli che tagliano il ferro come fosse burro e poi guanti, cap-

pellini, scarpe, scaldacollo, tutti gli indumenti che il tipico ladro indossa per mascherarsi insomma. E ovviamente erano dotati di grimaldelli e di chiavi alterate, motivo per il quale sono stati denunciati. Nel corso del servizio sono stati arrestati un venticinquenne di Cassano Magnago colpito da provvedimento di cattura: deve espriare tre anni e sei mesi di reclusione per una nutrita serie di furti in casa commessi tra il 2010 e il 2013 nel Varesotto. Manette anche a un trentenne ricercato dal tribunale di Verona per lesioni: era fuori da un bar di Lonate Pozzolo a chiacchierare con gli amici quando i carabinieri

l'hanno sorpreso.

L'attività del fine settimana - predisposta dal comando provinciale - ha portato all'identificazione di ottantanove soggetti, di cui venticinque stranieri e all'accertamento di sessantuno veicoli.

Il che significa aver immagazzinato informazioni che arricchiranno la banca dati delle forze dell'ordine. E un domani, potrebbero rivelarsi molto utili. Spesso i peggiori delitti vengono infatti risolti proprio grazie all'analisi dei "pattuglioni", che consentono agli investigatori di mettere in relazione personaggi e circostanze, frequenziazioni e spostamenti.

S.C.

pubblicato il 12/01/2016 a pag. 40; autore: Sarah Crespi

Nuovo filone del processo

MIRKO ROSA DERUBATO DI VENTI CHILI DI ORO

NUOVO FILONE DEL PROCESSO

Mirko Rosa derubato di venti chili di oro

CASTELLANZA - Mirko Rosa (nella foto) vittima di furto aggravato: ieri mattina l'avvocato **Francesca Cramis** ha depositato la denuncia in procura, il caso è ora al vaglio del pubblico ministero **Nicola Rossato** ma la vicenda è strettamente collegata al processo che tornerà in aula giovedì, per evasione, ricettazione, riciclaggio.

A frodare l'ex magnate del compro oro - e suo padre **Ovaldo** - sarebbero stati **Giuseppe De Luca**, **Massimo Tremin** e **Luca Rovellini** ed è stato lo stesso De Luca ad ammetterlo davanti al pubblico ministero **Nadia Calcaterra** durante le indagini per l'opera-

zione Gold Finger. Oggetto del ratto ben venti chili di oro, sottratti alla società Piramide amministrata da Rosa e fatti successivamente fondere dopo aver distrutto la contabilità. «È tutto documentato e documentale», spiega l'avvocato Cramis.

De Luca in effetti, durante l'interrogatorio, aveva illustrato i dettagli dell'operazione difendendo così dalle accuse mosse dalla procura. Non aveva calcolato che i Rosa non avrebbero accolto la notizia con gioia. La scoperta l'hanno fatta il 27 ottobre, leggendo gli atti contenuti nei faldoni di Gold Finger e subito hanno valutato le contromosse.

«Dopo la lite con Mirko», si legge nelle carte, «cambiai la gestione dell'oro ritirato dalla Piramide, concentrandolo nel punto vendita di Saronno (...) ciò aveva generato l'esubero di venti chili che mi contestate. I documenti distrutti, erano fatture false che avevo prodotto nei confronti della Piramide appunto per coprire tale eccedenza di oro non registrati correttamente».

Questa la sintesi della deposizione dell'ex suocero ed ex socio di Mirko Rosa, che è difeso dagli avvocati **Arianna Cremona** e **Fabrizio Cardinali**. E ora dovrà risponderne.

Sarah Crespi



pubblicato il 12/01/2016 a pag. 41; autore: Sarah Crespi

Cronaca

LE IMPRESE VARESINE PRONTE ALLA RIVOLUZIONE TECNOLOGICA

Il presidente della Piccola Industria analizza la missione negli Usa

Le imprese varesine pronte alla rivoluzione tecnologica

Il presidente della Piccola Industria analizza la missione negli Usa

SAN FRANCISCO - E se Varese diventasse il centro di una ipotetica Silicon Valley italiana? Stando ai fatti, non si tratterebbe poi di una ipotesi così fantasiosa. Il punto di partenza sono le due missioni organizzate da Confindustria, Univa e Liuc proprio nel tempio dei colossi tecnologici in California. Il primo punto di arrivo - soltanto il primo - sono una serie di contatti con italiani che vivono e lavorano nell'area di San Francisco e che potrebbero diventare il tramite per consentire un vero e proprio salto tecnologico-produttivo anche alle imprese di casa nostra. Ad esserne convinto è tra gli altri anche **Alberto Baban**, presidente della Piccola Industria di Confindustria, anche lui tra i partecipanti alla seconda missione di questi giorni in California.

«Non dobbiamo pensare di creare una Silicon Valley fotocopia in Italia perché è impossibile - spiega durante il suo ultimo giorno negli States insieme agli imprenditori varesini - ma Varese e la sua provincia hanno un sistema

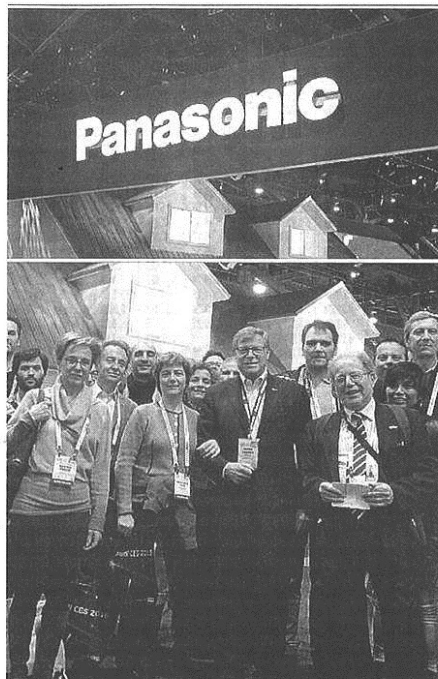
economico molto buono che, tra l'altro, può contare anche su una stretta collaborazione con l'università. E' molto importante il fatto che ci sia la Liuc ad accompagnare le imprese in questo viaggio. Basti pensare che gli albori della Silicon Valley americana sono nati proprio dalle collaborazioni tra aziende e centri di ricerca. Questo territorio, dunque, ha le potenzialità per avere una eccellenza tecnologica». Certo si tratta di un processo da costruire passo-passo. «Bisogna di fatto modificare - continua Baban - modelli produttivi e gestionali, avendo come driver l'innovazione. Varese ha le condizioni per avviare questo processo».

Vero è che un percorso di questo genere non si improvvisa. Di qui la scelta a favore delle due missioni in America, proprio per toccare con mano e imparare sul campo come muoversi.

«Gli imprenditori sono venuti qui - sottolinea il presidente della Piccola Industria - per cer-

care di capire il motivo per cui certe aziende crescono così tanto. Ma non solo. Questa volta abbiamo voluto approfondire anche il tema dei modelli e degli spazi lavorativi. Si è cercato di capire se possiamo integrarli anche nelle aziende di casa nostra. Ovviamente senza dimenticare la rivoluzione industriale iniziata con l'*Internet of things* da applicare al manifatturiero». Insomma, l'idea è di creare dei ponti di unione che attraversino l'Oceano e che consentano alle aziende italiane di cogliere al meglio le opportunità offerte dal modello tecnologico americano. E gli industriali di casa nostra ci credono, eccome. Il presidente della piccola industria, infatti, racconta che chi ha partecipato alla missione ne è rimasto entusiasta. «Tutti gli imprenditori hanno verificato che questi modelli e sistemi possono essere applicati, con i dovuti adeguamenti e nei tempi necessari, anche alle loro aziende». Sicuramente un buon punto di partenza.

Emanuela Spagna



Sono rimasti molto colpiti e soddisfatti gli imprenditori che hanno partecipato alla seconda missione in Silicon Valley di Univa e Liuc

pubblicato il 12/01/2016 a pag. 9; autore: Emanuela Spagna

Università

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Fotonotizia

pubbl. il 11/01/2016 a pag. web; autore: redazione

STAZIONE DI CASTELLANZA, BINARI O DISCARICA?

FNM / nuova stazione

I binari pieni di rifiuti ma lungo la banchina ci sono molti cestini. "Com'è possibile questa inciviltà?"

<http://www.varesenews.it/2016/01/stazione-di-castellanza-binari-o-discardica/475338/>

pubbl. il 11/01/2016 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

MAXI-CONTROLLI NEL WEEKEND, DUE ARRESTI

Cronaca

I carabinieri della Compagnia di Busto hanno controllato numerosi soggetti. Due di questi dovevano essere in carcere mentre altri due sono stati denunciati per possesso di oggetti da scasso

<http://www.varesenews.it/2016/01/maxi-controlli-nel-weekend-due-arresti/475233/>



pubbl. il 11/01/2016 a pag. web; autore: non indicato

CASTELLANZA AL GRAN GALÀ DEL JUDO LOMBARDO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/49/54864/castellanza_al_gran_gala_del_judo_lombardo

pubbl. il 11/01/2016 a pag. web; autore: non indicato

TORNA LA TRADIZIONALE FESTA DI SANTA LIBERATA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/12/54855/torna_la_tradizionale_festa_di_santa_liberata



pubbl. il 11/01/2016 a pag. web; autore: non indicato

LA CITTÀ DEI PROSSIMI CINQUE ANNI VISTA DA CHI LA VIVE. RICETTA UTILE A TUTTA LA VALLE OLONA

Politica locale

Dopo cento giorni passati ad ascoltare la gente, emergono le linee guida ideali per un programma elettorale all'insegna del buon senso

http://www.valleolona.com/notiziario/2016/201601/160111_castellanza_sognare.html



MERCATINO DEL FORTE NEL MIRINO DEI "5 STELLE" DI CASTELLANZA

pubbl. il 11/01/2016 a pag. web; autore: Loretta Girola

"CARTELLI CHE SPUNTANO COME FUNGHI. MA SONO TUTTI REGOLARI?"

Politica locale

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00909.aspx?arg=1013&id=22496>

DUE ARRESTI E DIVERSE DENUNCE

pubbl. il 11/01/2016 a pag. web; autore: non indicato

FURTI E DROGA, MAXI CONTROLLI NEL FINE SETTIMANA

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1050&id=22501>